

## SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI (12 CFU)

Prof. Vincenzo Mele

### Programma

Il corso sarà principalmente dedicato all'analisi di alcuni aspetti del pensiero di Georg Simmel (1858-1918) e Walter Benjamin (1892-1940), che offrono una chiave interpretativa ancora attuale per analizzare uno dei problemi fondamentali della sociologia dei processi culturali e comunicativi: la costruzione e la sopravvivenza dell'identità personale in un ambiente che minaccia di disgregarla.

Georg Simmel e Walter Benjamin convergono nel considerare la metropoli il luogo della modernità dove questi processi si manifestano in forma più estrema e paradossale. È nelle metropoli tra otto e novecento che ha avuto origine quel flusso ininterrotto di suoni, segni e immagini che riempie la vita quotidiana della maggior parte degli abitanti del nostro pianeta. In questo periodo si sono verificati imponenti trasformazioni del paesaggio urbano (la nascita delle architetture del consumo di massa, come i passages e i grandi magazzini); mutamenti nel campo dell'estetica, della cultura e del costume grazie alla diffusione della moda, della pubblicità e dei giornali quotidiani; la trasformazione della percezione dello spazio e del tempo a seguito delle grandi innovazioni tecniche come la ferrovia, l'illuminazione artificiale, la radio, il telefono, la fotografia, il cinema. Tali mutazioni hanno investito direttamente i vissuti dei soggetti che abitano la metropoli modificandone i linguaggi, le relazioni, i comportamenti. È dunque in questo contesto che ha preso avvio quel processo di radicale trasformazione dei modi e delle forme dell'esperienza che oggi, nella presenza sempre più pervasiva di media e New media, vive continui e rinnovati sconvolgimenti.

Il corso prevede una parte introduttiva, dedicata alla descrizione e analisi del concetto di modernità, con particolare riferimento alle opere di Marx e Baudelaire. Una seconda parte sarà dedicata all'analisi dei concetti di Simmel e di Benjamin più importanti per descrivere le dinamiche dei processi comunicativi e culturali moderni, quali il concetto e la tragedia della cultura, l'estetizzazione della vita quotidiana, l'atrofia dell'esperienza, la fantasmagoria della merce, l'eclissi dell'aura, la ricezione distratta, il rapporto tra tecnica e sensorialità umana. Nella terza parte, discuteremo le mutazioni di queste forme di esperienza nella (cosiddetta) cultura post-moderna. Parte integrante del corso costituisce il film "Tempi Moderni" di Charlie Chaplin (su youtube).

### Testi d'esame

W. Benjamin, *Di alcuni motivi in Baudelaire e Parigi, la capitale del XIX secolo* in *Angelus Novus*, Torino, Einaudi, 1995 (o edizione più recente), pp. 89-130 e 145-160.

– *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino, Einaudi, 1991, pp. 17-56.

I saggi di Benjamin segnalati sopra si trovano anche nel volume di recente uscita W. Benjamin, *Aura e choc. Saggi sulla teoria dei media*. Torino, Einaudi, 2012.

W. Benjamin, *Il narratore. Considerazioni sull'opera di Nicola Leskov*, in *Angelus Novus*, cit., pp. 247-274.

M. Berman, *L'esperienza della modernità*, Bologna, Il Mulino 1985, pp. 25-53 e 117-218 (capitoli su Marx e Baudelaire).

P. Jedlowski, *Il sapere dell'esperienza*, Roma, Carocci, 2008.

G. Simmel, *Le metropoli e la vita dello spirito*, Roma, Armando 1995.

– *La moda*, in *La moda e altri saggi di cultura filosofica*, Milano, Longanesi 1985, pp. 15-52.

– *L'avventura*, in *La moda e altri saggi di cultura filosofica*, Milano, Longanesi 1985, pp. 15-29.

D. Frisby, *Frammenti di modernità: Simmel, Kracauer, Benjamin*, Bologna, Il Mulino 1992 (Introduzione, cap. 1 *Modernité*, cap. 2 *Simmel: la modernità come eterno presente*; cap. 4 *Benjamin: la preistoria della modernità*).

C. Baudelaire, *Il pittore della vita moderna*, Marsilio, Venezia 1994 (o ogni altra edizione).